



10 domande 10  
Le risposte di Ferrentino  
pagina 2

LATERRA COMUNE

Anno 1 - Numero 3

Giornale di formazione e informazione

Mercoledì 7 ottobre 2009

## “UNIAMO LE ENERGIE” il Piemonte scende in campo



Nicola Favaro

Oggi si apre “UNIAMO LE ENERGIE”, l'assessore Nicola de Ruggero risponde alle nostre domande.

**Cosa significa questo appuntamento per il Piemonte? Perché e come può essere utile?** Fin dalla sua prima edizione abbiamo detto che Uniamo le Energie era ed è una sfida per trasformare il Piemonte nel motore ecologico dell'Italia e come base di partenza per un nuovo modello di sviluppo economico della nostra regione. Nel maggio 2008 la Presidente Bresso illustrò gli obiettivi che ci chiede l'Europa: ridurre i consumi di energia primaria del 20%, abbattere il livello dei gas serra del 20% e coprire almeno il 20% del fabbisogno mediante l'uso di fonti rinnovabili. In questi giorni invece tracciamo il bilancio del lavoro compiuto finora e ribadiamo la strada da percorrere per la sostenibilità ambientale, coinvolgendo i piemontesi in una manifestazione che, con un suo taglio spigliato e dedicato soprattutto ai giovani, racconta quali condizioni favorevoli oggi abbiamo per produrre energia verde,

risparmiare ulteriori stress al nostro pianeta, pensare ad un futuro, ormai dietro l'angolo, dove non si possono più fare compromessi con le risorse naturali. **Qual è il progetto complessivo, dal punto di vista ambientale ed energetico, per la nostra regione? A che punto siamo rispetto al 20-20-20?** In breve, usare con buon senso e razionalità l'energia, lavorando soprattutto sul risparmio che deriva dalle buone pratiche e dalla riqualificazione energetica; sfruttare, valorizzandole, le fonti rinnovabili locali; spingere l'acceleratore su ricerca e sviluppo tecnologico che porta, tra l'altro, ricadute economiche ed occupazionali non indifferenti, quindi lavoro e uscita dalla dipendenza del mercato tecnologico estero. **Nello specifico e sempre in riferimento al Piemonte, cosa dobbiamo aspettarci nell'immediato futuro dall'energia solare?** Le previsioni che stiamo facendo sono frutto di scenari differenti, proprio per valutare nel modo più adeguato quali possano essere i risultati. Bisogna tenere conto di tre fattori: il costo dell'energia; la tecnologia applicata e la ricerca; la partecipazione ed il senso di

responsabilità dei piemontesi. **E sull'eolico, quali sono le prospettive future?** Ci sono, ma non aspettiamoci i risultati di altre Regioni come la Puglia e la Sardegna, per esempio. Il Piemonte ha iniziato la sua strada energetica dell'eolico, stiamo esaminando l'impatto di progetti di particolare interesse, come avviene per ogni tipo di sistema di produzione energetica. **Di fronte alle tante nuove possibilità di ricavare energia da fonti rinnovabili, ha senso un ritorno al nucleare?** Assolutamente no perché è vecchio, non economico e antiambientale. E' chiaro che di fronte ad una scelta come quella del Piemonte di investire sulla sostenibilità implica il rifiuto del nucleare. Ma il nostro “no” vuole essere anche esplicito, per questo con altre Regioni ricorriamo alla Corte Costituzionale contro il decreto del Governo che vuole riportarci alla stagione dell'atomo. Ma diciamo “no” anche perché abbiamo sul nostro territorio l'80% delle scorie nucleari italiane. Sappiamo più di altri quanto costi mettere in sicurezza e quanto incerta sia la destinazione finale. Fuor di retorica, si tratta di un'eredità

pesante che corriamo il rischio di lasciare ai nostri figli ed ai nostri nipoti. **Qual è la situazione del nostro Paese in materia di ambiente, green economy e energia pulita? Quali sono le regioni più virtuose? Come sta da questo punto di vista il Piemonte?** Di fronte alla crisi in cui ci troviamo la green economy gioca un ruolo fondamentale. Il Piemonte ha grandi opportunità in questo campo. Le tradizioni tecnologica e manifatturiera di altissima qualità fanno sì che la nostra regione possa competere a livello mondiale. **E quali sono i punti di forza della green economy nella nostra regione?** Il fotovoltaico ha avuto un incremento esponenziale, mettendo il Piemonte nella classifica delle regioni più virtuose. Per potenzialità, biomasse e geotermia possono giocare un ruolo di grande interesse. L'idroelettrico ha già una sua collocazione collaudata grazie alle nostre montagne. La vera forza però per un Piemonte ecologico è il coinvolgimento dei piemontesi, la crescita di una coscienza ecosostenibile, attenta a come e perché consuma risorse, a come le risparmia, a come le valorizza.

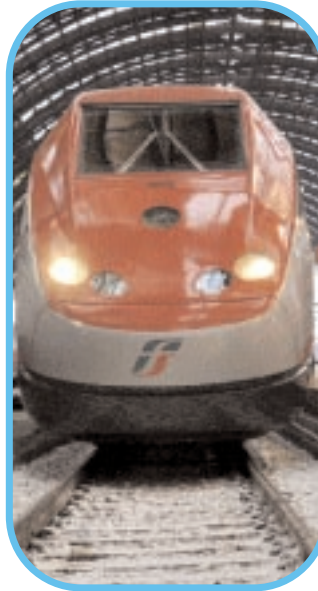
# Ferrentino “le 10 domande 10”

Agnese Gazzera

Abbiamo rivolto le “10 domande 10” sulla Tav, cui nel numero 2 ha risposto l'assessore regionale Daniele Borioli, ad Antonio Ferrentino, Commissario della Comunità montana Bassa Val di Susa.

**Qual è il costo previsto per il tratto piemontese di Tav/Tac Torino Lione?** Da Torino alla fine del tunnel, il dato ufficiale è di 13 miliardi di euro. Ma i costi crescono. **Quali sono i costi sostenuti sino ad oggi e da chi?** Da una ricerca fatta da me insieme con La Stampa, 300 milioni di euro dal '91 al 2007, quando il progetto attuale è stato accantonato. **Come sono stati e come saranno suddivisi i costi?** Oggi ci sono due finanziamenti dall'Unione europea, stanziati per le Ten (Trans European Networks). Il primo è di 671,6milioni, per due terzi assegnati al Governo italiano e per un terzo al Governo francese, diluiti in 10 annualità durante i lavori. Il secondo è arrivato 3 mesi fa: 50milioni in una sola tranche per studiare la tratta urbana di Torino, di cui l'Ue ha riconosciuto la com-

piessità. **Esiste un nuovo progetto Tav dopo la bocciatura del primo?** Dopo il primo progetto, Comunità montane e enti hanno chiesto e ottenuto che la Torino-Lione fosse stralciata dalla Legge Obiettivo e regolata da procedura ordinaria. Il Governo Prodi ha detto sì e l'attuale Governo ha mantenuto la decisione. Ciò perché la Legge Obiettivo impedisce agli enti locali di opporsi alle decisioni. Il 28 maggio, dopo una gara, la tratta internazionale è stata affidata a un'associazione temporanea di imprese, quella nazionale della Torino-Lione a Italferr, che sta lavorando al progetto preliminare. **Sono stati fatti studi di impatto ambientale e geologico?** Nella procedura ordinaria, le valutazioni sono garantite sul progetto definitivo, che sarà quasi del tutto simile a quello finale. Al momento non ci sono valutazioni d'impatto aperte, confidiamo che usando l'Arpa e l'Osservatorio tecnico si valutino i danni ambientali in modo oggettivo. **Gli amministratori locali sono al corrente di quanto sopra?** Ne ho parlato molte volte alle conferenze dei sindaci. **È stata scar-**



**tata a priori l'ipotesi di utilizzare e potenziare la linea ferroviaria storica?** Quando si farà la valutazione d'impatto ambientale si dovrà prendere in esame la situazione attuale, spiegando perché la si esclude visto che è sfruttata solo al 30%. È ovvio che il governo non ha intenzione di tenerne conto. **Il nodo di Torino, quando sarà risolto?** La scadenza è il 2012, le Ferrovie chiedono un anno in più, ma ci aspettiamo che si vada oltre. **La riduzione del traffico sulla Lisbona-Kiev può rendere obsoleto l'intero progetto?** Fonti terze ufficiali dicono che il traffico est-ovest diminuisce e quello nord-sud aumenta. Invece di riflettere, si continua a dire che la linea farà crescere l'economia. Eppure, tra Lisbona e Kiev ci sono diversi sistemi ferroviari, che comporterebbero investimenti colossali. **Le risorse annunciate dal governo per le compensazioni alla Val di Susa sono già a disposizione degli enti locali?** Non vogliamo compensazioni. Anzi, siamo l'unico territorio che le ha rifiutate. Il concetto è che si compensa quando si fa un danno, e noi i danni non li vogliamo.

## “UNIAMO LE ENERGIE”, il programma di oggi

**H 9.00 – 13.00 :** Piemonte Energia, seminare oggi le risorse del futuro. L'Assessore all'ambiente De Ruggero incontra le scuole. A cura di Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente (Sala Grigia).

**H 14.00 – 18.00 :** Accorciare le distanze fa bene all'agricoltura, alla salute e all'ambiente. Produzione agroalimentare di qualità e consumo nella ristorazione collettiva. A cura di Regione Piemonte Direzione 11 Agricoltura e A.Re.S.S (Sala Kyoto). Moderatori: - Gianfranco Corgiat Loia. Direttore Assessorato all'Agricoltura - Oscar Berletto. Direttore Generale A.Re.S.S. (Sala Johannesburg).

**H 14.00 – 16.30 :** Workshop 1 Verso gli obiettivi 20/20/20. Le disposizioni della legge 13 e la Revisione dello Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento. A cura di Regione Piemonte Direzione 10 Ambiente. Moderatore: Vincenzo Corrado, Politecnico di Torino (Dipartimento Energetica).

All'interno di BIENNALE DELL'ECO-EFFICIENZA:

**H 09.30 – 13.00 :** Sessione Plenaria Congresso Nazionale Bioedilizia Italia. Con il contributo di partner scientifici e istituzionali a livello nazionale e internazionale: UNEP, SB Alliance, iSB, ITACA, ITC CNR, CNR. A cura di Environment Park

S.p.A. (Sala Kyoto). Moderatore: Andrea Moro, coordinatore Bioedilizia Italia.

**H 9.00 – 13.00 :** Ricerca ed energia: bandi ed iniziative a livello europeo. A cura di Camera di Commercio di Torino, Environment Park, Politecnico di Torino, Unioncamere Piemonte, APRE. (Sala Johannesburg). Moderatore: Alessandro Battaglino, Amministratore delegato di Environment Park..

**H 9.00 – 13.00 :** Rifiuti speciali. Domanda e capacità di trattamento in Provincia di Torino: nuove opportunità di mercato. A cura di Provincia di Torino (Sala Blu). Moderatore: Roberto Ronco, Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino.

**H 14.00 – 17.30 :** Congresso Nazionale Bioedilizia Italia. Sessione Speciale Internazionale “Edifici e città sostenibili”. A cura di Environment Park S.p.A. e UNEP (Sala Copenhagen) Moderatore: Nils Larsson.

**H 14.00 – 15.30 :** Congresso Nazionale Bioedilizia Italia. Forum 1 “Edilizia sostenibile nel Settore produttivo”. A cura di Environment Park S.p.A. e IAAD.

**H 15.00 – 18.00 :** Congresso Nazionale Bioedilizia Italia. Forum 2 “Eco-Design”. A cura di Environment Park S.p.A. e IAAD (Sala Gialla). Moderatori: Laura Milani (Direttore IAAD) e Christian Benna.

**H 14.00 – 18.00 :** Coniugare la tutela del territorio e la competitività delle imprese – quale ruolo per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. A cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Environment Park S.p.A. Moderatore: Alberta Pasquero, Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese.

**H 14.30 – 15.30:** HysyDays – Congresso Mondiale dei Giovani Ricercatori sull'Idrogeno Sessione Plenaria – Opening and welcome. A cura di Environment Park S.p.A. (Sala Arancione).

**H 14.30 – 17.30:** Nanotecnologie e ambiente alla luce del REACH. A cura di Environment Park S.p.A. e Unione Industriale di Torino (Sala Grigia). Moderatore: Mauro Sabetta, Unione Industriale di Torino.

All'interno di DIVULGARE L'ENERGIA:

**H 09.00-19.00:** “L'energia sotto il naso”- L'auto del prossimo futuro”

**H 09.00-19.00:** FESTIVAL CINEMAMBIENTE. A cura del Museo del Cinema – Cinemambiente Programma dedicato al problema energetico in Italia e nel mondo. Temi affrontati: il petrolio, il nucleare, il clima ed energie alternative. Accanto ai film dedicati a tali argomenti, viene inserito il programma intitolato “Speranze e delusioni” che comprende film prodotti in Italia

dal 1960 al 1968 sul tema dello sviluppo e dell'energia.

**H 09.00 – 19.00:** La rivoluzione Vegetale. A cura di Legovideo.

**H 18.00 – 21.00 :** Eva ElectroVideo Ambiente – Sustainable dance Floor.



**Direttore**  
Giorgio M. Viglino  
**Capo Redattore**  
Nicola Favaro  
**Art Director**  
Camillo Viglino  
**Redazione**  
via Drovetti, 20 - 10138 Torino  
**Società Editrice**  
Dinamo Società Cooperativa  
Direzione Amministrazione  
Pubblicità - via E.De Amicis, 2  
28053 Castelletto S.Ticino (NO)

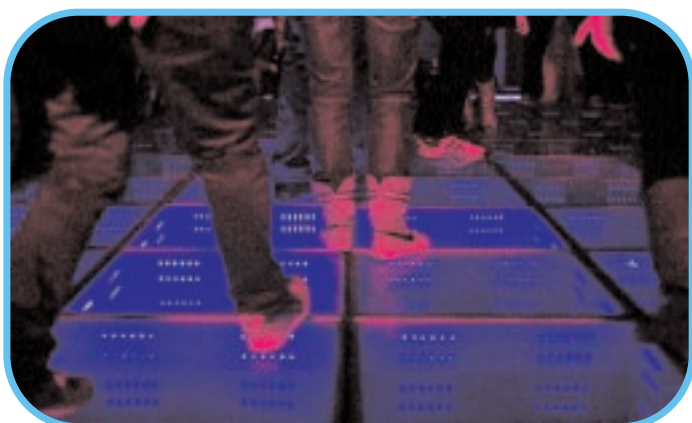
**Stampato da:** Sarnub  
Stabilimento di Cavaglià (BI)  
In attesa di autorizzazione dal  
Tribunale di Verbania  
mail  
tc@terracomune.com  
www.terracomune.com

# Pastiglie buone, acqua e ballo



Una sfera di plastica verde a grate e una manciata di sassolini. Si presenta così, con un aspetto perfettamente in linea con la sua mission ecologica, Clinetor, la rivoluzionaria pallina per la lavatrice. Distribuita dalla New Chemical Technology, la sfera che promette di farci scordare detersivi, ammorbidenti e anticalcare è un'invenzione del chimico romagnolo Renzo Leardini. In questi giorni la NCT è presente con uno stand al Salone di Uniamo le Energie. Clinetor si basa su principi diametralmente nuovi rispetto ai tradizionali metodi di lavaggio. Frutto di ricerche condotte sui

nano prodotti, Clinetor sfrutta le proprietà ionizzanti di alcuni minerali, le tormaline. Queste - e in particolare l'elbaite e l'uvite, i principali componenti dei "sassolini" di Clinetor - a contatto con l'acqua e con i sali in essa disciolti aumentano la produzione di ioni, sia positivi che negativi. Le conseguenze della ionizzazione sono molteplici e vanno dalla creazione di micro turbolenze alla maggior capacità di separare gli elementi oleosi dai tessuti, dalla carica elettrostatica in grado di sgretolare le incrostazioni ad una maggiore permeabilità. Altro effetto è poi la minore dimensione delle gocce d'acqua, che diventano anche venti volte più piccole del normale e quindi riescono a penetrare in maggior profondità nelle fibre dei capi in lavaggio. Ad un altro minerale decisamente più comune, l'alluminio, contenuto sempre nella tormalina, si deve una decisa azione antifungina e battericida. Clinetor promette dunque di lavare bene almeno quanto i normali detersivi chimici. Ma - come recita una famosa pubblicità - non si ferma qui e mira anche a sostituire i nostri soliti anti-calcare. Come? Sfruttando sempre la ionizzazione dell'acqua: la carica negativa impedisce alle molecole di calcare di aggregarsi, permettendo così alla forza lavante dell'



acqua di staccare addirittura le incrostazioni già presenti. L'intero prodotto, scatola inclusa, è biodegradabile. Clinetor, dopo anni di sperimentazioni, sta in queste settimane preparando il suo lancio commerciale. Viene venduto dalla NCT a 15 euro a confezione, che equivalgono a circa 50 lavaggi. Ad oggi è però possibile acquistarlo solo in negozi specializzati in

prodotti ecologici o su internet. Pur non essendoci quindi riscontri diffusi sulle sue capacità di mantenere le promesse, sulla carta e secondo le prove di laboratorio effettuate da istituti certificati, Clinetor si preannuncia come un prodotto doppiamente valido: capace cioè di avere un basso impatto sull'ambiente naturale che sul nostro portafoglio.

## Sant'Anna in bio-bottiglia

Piernicola D'Ortona

È la prima volta che una bottiglia 100% ecologica viene prodotta per la grande distribuzione e la svolta, tutta italiana, arriva da un'azienda piemontese: la Sant'Anna Fonti di Vinadio, vincitrice della 7a edizione del "Sodalitas Social Award". La plastica naturale con cui viene realizzata la Sant'Anna BioBottle arriva dagli Stati Uniti, si chiama Ingeo ed è ricavata dalla fermentazione degli zuccheri delle piante, anziché dal petrolio. Si tratta di un'invenzione rivoluzionaria, che permetterà di ridurre il consumo di combustibili fossili, grazie alla capacità di biodegradarsi negli appositi siti di compostaggio in soli 80 giorni. Ogni anno la Sant'Anna produce circa 650 milioni di bottiglie, che "eco-converite" potrebbero far risparmiare ben 177 mila barili di petrolio, la stessa quantità impiegata per riscaldare una città di 520 mila abitanti in un mese. La commercializzazione del prodotto è stata già richiesta anche da Germania e Francia.



## Dancefloor disco energy

Divertimento sì, ma consapevole. Uniamo le Energie apre anche la sera con la Soustenible Dance Club, una discoteca il cui pavimento - grazie a particolari cristalli in grado di produrre energia piezoelettrica se compressi e fatti vibrare - riutilizza l'energia generata dal pubblico che ci balla sopra. Dal 7 all'11 ottobre sarà possibile sperimentare il dancefloor posizionato nei padiglioni di Torino Esposizioni: in orario diurno, dagli studenti delle scuole e dai, dalle 18 alle 21, quindi in orario aperitivo, tutti i giorni su prenotazione. Sarà infatti possibile ritirare ogni giorno, presso l'Info Point di Uniamo le Energie a Torino Esposizioni, 100 coupon, fino ad esaurimento degli stessi. Venerdì 9 e sabato 10



l'orario sarà invece prolungato fino alle 01. Porte aperte dunque ai patiti della musica e ai maniaci del ritmo: per una sera lo sballo sarà green.



## TU, NELLA TERRA COMUNE

Per noi ogni voce, ogni pensiero o parola sono importanti. Scriveteci o visitate il nostro sito web

[info@terracomune.com](mailto:info@terracomune.com) • [www.terracomune.com](http://www.terracomune.com)

# Borri: via col vento

Marco Magnone

Claudio Borri, ordinario di Scienze delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Firenze, da anni si occupa delle problematiche legate all'aerodinamica e all'energia eolica. È direttore del Centro Ricerca interuniversitario di aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento (CRACIV) e recentemente ha fondato la BBP Engineering, società di ingegneria specializzata, tra le altre, nella costruzione di parchi eolici.

**Le energie rinnovabili: che cosa si intende?** Per energie rinnovabili si intendono tutte quelle forme che non fanno ricorso a combustione o consumo di risorse primarie e naturali della Terra, come il petrolio o i gas. Per esempio, l'uranio non è rinnovabile, quindi l'energia nucleare non è rinnovabile. L'energia idroelettrica, al contrario, è rinnovabile, perché utilizza l'acqua, che scorre, evapora, poi torna allo stato liquido sotto forma di pioggia e ripete il ciclo. Anche l'energia eolica è rinnovabile, in quanto il vento è prodotto dalle differenze climatiche, che sono costanti del nostro pianeta. In particolare, il settore eolico occupa il 70-80% del totale delle energie rinnovabili in Europa, anche se in alcune aree è meno diffuso **del solare per le differenze climatiche. Quali sono i paesi all'avanguardia del settore eolico?** A livello di produzione degli impianti e di energia, il leader è la Germania, mentre la Danimarca si distingue per quanto riguarda gli studi teorici e la Spagna è il Paese con il miglior rapporto produzione/fabbisogno nazionale. **Come funziona una centrale eolica?** Per prima cosa va scelto il sito, che deve soddisfare tutta una serie di criteri specifici. Poi si costruiscono le strutture e i rotori. Questi accumulano l'energia, che in seguito viene immessa nella rete Enel, attraverso una sottostazione. Il problema è che l'energia deve essere compatibile con la frequenza della rete, che è fissa, mentre il rotore gira a una frequenza che varia in funzione dell'intensità del vento. Di conseguenza, prima di entrare in rete, l'energia viene tra-

sformata da alternata a frequenza variabile ad alternata a frequenza fissa, a 50 hz. **Quali sono le prospettive future?** È previsto che il settore eolico raggiunga e superi il 20% del totale della produzione energetica europea entro il 2020. Oggi questo settore presenta margini di guadagno per tutti gli attori interessati, ammini-



strazioni locali, proprietari dei terreni, imprenditori, costruttori delle centrali e fornitori. Grazie anche all'ampio indotto garantito, si genera un ciclo virtuoso che in definitiva va a tutto vantaggio delle popolazioni che vivono nei pressi dei siti. **Pensa che la crisi fermerà la sua espansione?** Niente affatto. Anche il nuovo inquilino della Casa Bianca, Barack Obama, al pari di diversi economisti, sociologi e scienziati, ha da tempo individuato nel settore delle energie rinnovabili e nell'eolico in particolare un punto cardine delle proprie strategie politiche per uscire dalla crisi globale, che da tempo sta mettendo a dura prova le economie di tutto il mondo. I vantaggi derivanti dallo sviluppo di tale settore sarebbero, a detta di Obama, fondamentali, in quanto permetterebbero di far crescere l'economia reale, con nuovi progetti, tecnologie e posti di lavoro "green", nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ecologica. Coerentemente con tali propositi, il neo presidente degli Stati Uniti d'America ha saputo tradurre queste idee in misure concrete, dando così un'enorme spinta al

comparto. In Italia purtroppo la situazione è molto diversa, essendoci un gap di oltre 20 anni di arretratezza tecnologica e culturale da colmare. Allo stato attuale, infatti, l'Italia non ha gli strumenti necessari per stare al passo con gli sviluppi tecnologici del settore, e perciò, per i nuovi parchi eolici, è costretta a importare la tecnologia dall'estero, sia per le macchine, sia per le strutture, con la parziale eccezione di alcune infrastrutture, per le quali recentemente sono stati portati avanti studi specifici. Per il futuro, in ogni caso, è difficile pensare di colmare tale ritardo da soli, pertanto diventa necessario, per le imprese e i ricercatori, avviare strategie di joint venture internazionali e collaborazioni allargate con le realtà più all'avanguardia. Solo così, anche in Italia, le energie rinnovabili potranno diventare un fattore rilevante di crescita economica. **Che potenzialità ha l'Italia?** L'Italia, per conformazione geografica, avrebbe tutte le carte in regola per la costruzione di nuovi parchi eolici a terra e off shore. Per quanto riguarda quelli a terra, ci sarebbero diversi siti potenzialmente molto interessanti nelle zone montagnose appenniniche, a circa 1000 m sul livello del mare. Da scartare invece le aree litorali continentali, per la densità demografica troppo elevata e quelle ad alta quota, per le difficoltà tecniche degli scavi richiesti e la conseguente avversione da parte di molte realtà locali. Al Sud e nelle isole, invece, ci sono diverse aree costiere davvero interessanti: per esempio in Puglia, la regione che più massicciamente si è mossa in questo senso, o in Sardegna, dove sono stati installati alcuni tra i primi impianti di questo tipo. Anche per gli impianti off shore la Puglia è, in Italia, all'avanguardia, in questo caso in coabitazione con diverse zone al largo della Calabria ionica: in questi casi non è richiesto vento troppo forte, ma costante, combinato a una particolare orografia del fondale. Insomma, i margini di sviluppo si sono: si tratta di sfruttarli, e questo è possibile solo con coerenti strategie a medio-lungo termine, senza che si perda ulteriore terreno rispetto agli altri Paesi.



Ogni 3 minuti curiamo 1 persona. Da 15 anni.

**ADOTTA EMERGENCY  
ADOTTA UN OSPEDALE**

PER SAPERE COME SOSTENERCI CHIAMA IL NUMERO

**02 881 881**

 **EMERGENCY**

www.emergency.it

## Intervista al più grande esperto italiano di energia eolica, direttore del Centro Ricerca di Ingegneria del Vento.

## Consigli per gli acquisti eolico on-line

Comprare una turbina eolica su internet sarà presto possibile, grazie a [www.wind-energy-market.com](http://www.wind-energy-market.com). Per ora offre informazioni su potenza, performance e tecnica di tutti i modelli dei principali fornitori, ma presto il sito offrirà anche la possibilità di ordinare direttamente le turbine. Una vera chicca per professionisti del settore e appassionati.

Progettare l'eolico: tutto quello che c'è da sapere La ISES Italia organizza a Roma, a partire dal 14 novembre 2009, il "Corso per lo sviluppo di un progetto eolico: tecnologia, normativa ed economicità". Il progetto di formazione, in collaborazione con l'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), riguarderà tutti gli aspetti legati all'argomento, dalla progettazione, alla tecnologia, fino alla normativa e agli incentivi. Tutte le info presto sul sito [www.wisecitalia.it](http://www.wisecitalia.it).

Cucine solari per l'Africa. Salvambiente e Oltreconfine sono due associazioni di volontariato milanesi attive nell'aiuto di alcuni campi profughi in Niger e Burkina Faso. Tra gli altri progetti, originale è la promozione di spedizioni di cucine solari paraboliche, come supporto pratico ed ecologico a progetti di sviluppo già avviati. Info e foto al sito [www.trezzanosolidale.it/progetto\\_cucine.html](http://www.trezzanosolidale.it/progetto_cucine.html). Per gli interessati, le cucine possono anche essere acquistate per uso proprio al sito [www.ilportaledelsole.it](http://www.ilportaledelsole.it)



BISCARDINI

DI SALVO

CENTO

MUSACCHIO

PIGNATARO

presentano

## Ricominciamo a Lavorare!

Ricerca sul rapporto delle lavoratrici e dei lavoratori con la politica condotta da Francesco Garibaldi e Emilio Rebecchi

ne discutono

**Francesco GARIBALDO**

**Francesca IGARETTA**

**Luciano GALLINO**

**Nichi VENDOLA**

moderata **Paolo GRISERI**



**Giovedì 8 Ottobre  
ore 17.00**

**sala ATC  
C.so Dante 14  
Torino**

# Impianti olimpici risparmiati

Linda Brizzolara \*

Maggiore efficienza uguale maggiore risparmio energetico e minore impatto ambientale. E' secondo questo principio che il Torino Olympic Park, che ha in gestione gli impianti olimpici da dopo i Giochi del 2006, sta impostando la propria strategia per migliorare le performance del risparmio energetico. Le attività di TOP si sono diversificate nel tempo: il Palasport Olimpico e il Palavela di Torino, così come le strutture ricettive in montagna o gli impianti del salto e del bob, hanno cambiato in qualche modo la loro destinazione d'uso iniziale e sono ora utilizzati non solo per le gare sportive, ma anche per concerti, eventi aziendali e fiere. Per "far funzionare" gli impianti, TOP ha messo in atto politiche e strategie di gestione volte a ridurre i consumi energetici in modo considerevole. Con questi accorgimenti sono stati raggiunti importanti obiettivi rispetto al 2006, obiettivi che sono quantificabili in una riduzione dei consumi che supera in alcuni casi il 25% rispetto al 2006. Le azioni di "buona gestione" sono le fondamenta

di un vero e proprio percorso che TOP ha intrapreso per migliorare la sostenibilità ambientale ed economico-finanziaria dei propri impianti. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'integrazione, al pieno utilizzo dei sistemi automazione e alla manutenzione, strumento che ha permesso fino ad ora di conservare l'efficienza di impianti recenti e quindi già costruiti con una particolare propensione al risparmio energetico. I processi di gestione e manutenzione otterranno entro la fine del 2009 le certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza (ISO 2001, ISO 14001 e OHSAS 18001). Ulteriore passo è stato quello di utilizzare per le proprie attività esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili certificate. Si tratta di energia garantita da certificazione RECS (Renewable Energy Certification System). TOP ha quindi deciso di agire sulla produzione diretta di energia da fonti rinnovabili avvalendosi anche, su proposta dell'assessore Andrea Bairati, dei fondi strutturali POR-FESR 2007-2013 (Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica): per ora è previsto di installare sulla copertura del Palasport Olimpico (ex Isozaki) un impianto di pannelli fotovoltaici da 600 Kw

di potenza. Questo consentirà di auto produrre circa il 60 % del fabbisogno complessivo del palazzetto. Sono infine in corso di definizione le linee guida per migliorare la sostenibilità ambientale degli eventi che vengono organizzati o ospitati da TOP. L'obiettivo è di rendere più efficiente la filiera produttiva di un evento riducendo lo spreco di risorse e l'emissione di CO2. I punti che verranno presi in considerazione nella stesura delle linee guida

sono: la riduzione del fabbisogno energetico attraverso azioni informative ai promoter e organizzatori di eventi; la priorità ai materiali disponibili a Km "zero"; la gestione accurata del ciclo dei rifiuti; l'impiego di materiali riciclati o riciclabili negli allestimenti; il continuo monitoraggio delle performance energetiche e l'implementazione di azioni di miglioramento.

\*responsabile ufficio stampa TOP 2006



## Lazzarini per amore

Riccardo Ghezzi

Giorgio Lazzarini, novarese, laureatosi a Milano in Architettura ("Una facoltà che mi ha permesso di conoscere tante persone creative"), allena da due anni in Piemonte. In questa stagione è il coach del Torino Basket, serie C1.

**Cosa rappresenta il basket nella tua vita?** E' la scritta sulla mia maglietta che ho comprato negli Usa. "Basket is life". Non c'è niente nella mia vita che non sia basket, non esiste un elemento senza l'altro. Qualsiasi gesto, se fatto da solo ha un valore, con la squadra assume un'altra prospettiva. Spiegare il basket, per me, sarebbe come dover spiegare un amore. Non si può. **Da quello che hai detto sembra che sia il tema del "gruppo" a starti più a cuore.** Tutti gli sport di squadra sono un modo di vivere la socialità senza doverla giustificare: è fondamentale per un insicuro. Quando entri in una squadra, il gruppo ti accetta e ti prende con te. La mia insicurezza giovanile ha trovato rifugio nel basket. **Quando hai iniziato a giocare?** Molto tardi, o meglio in ritardo per colpa di un 4 in geografia. Avrei dovuto cominciare in seconda media, ma durante un'interrogazione non ho saputo rispondere su quanto fossero alte le colline del Volga. Ho preso 4, per punizione niente allenamenti. Mi sono iscritto così



un anno e mezzo dopo, in terza media. Non ero particolarmente bravo, ma la vita spesso sceglie per noi: ho iniziato invece ad allenare presto.

**Come è successo?** Avevo 19 anni,

era l'anno 1978. A Novara c'era il "Sacro Cuore", una squadretta di principianti. Due ragazzini mi chiesero di allenarla, ci andai. La presi con passione, e scoprii subito che mi piaceva. **Quali valori può insegnare il basket?** Farei un discorso generale, sullo sport e non sul basket. Lo sport non trasmette nessun tipo di valore. Una notte da volontario, in Pronto soccorso o in Croce rossa, vale un'intera vita di attività sportiva. E' invece solo divertimento e le regole della società dicono che divertirsi è fondamentale. Semmai, lo sport è formativo. **In che senso è formativo?** Perché lo sport è vita, trasmette inconsciamente tutti i principi della crescita. Lo farei fare intensamente a tutti, tra i 6 e i 12 anni. Dopodiché uno si può arrangiare, non ne ha più bisogno, potrebbe riuscire in altre cose. Se questa esperienza invece lascia strascichi, come per me, allora vuol dire che è nato l'amore.

## Non ci piace che...

I&M

... gli arbitri del calcio agiscano come una confraternita, una massoneria, o un'altra associazione non certificata ma efficientissima che comincia anch'essa per "ma". Accade che in via Alcide De Gasperi n.41 a Prato, abbiano sede almeno una quarantina di società intestate ad arbitri e assistenti (una volta si definivano guardalinee) del calcio. Che siano società vere o di copertura a noi non importa (all'Agenzia delle Entrate nemmeno?), ma sono società la cui contabilità viene gestita da un commercialista che è lui per primo "assistente" di prima fascia nel calcio professionistico, in nome di "... una solidarietà di gruppo" come afferma l'interessato, al secolo Stefano Papi. Sorgono spontanee alcune domande: 1. Solidarietà di gruppo o qualcos'altro? Società che hanno una loro attività specifica o esistono per gestire i cosiddetti rimborsi arbitrali? E' vero o non è vero che l'attività arbitrale produce guadagni che vanno dai 50.000 dell'assistente meno impegnato, ai 300.000 di un arbitro di buon livello, ai 600.000 del designatore Pierluigi Collina? E' vero che c'è anche una società di Collina nel gruppo? E guarda caso ce n'è anche una di Paolo Bergamo ex-designatore condannato dalla giustizia sportiva durante Calciopoli insieme al suo collega Pairetto, e sotto processo a Napoli

davanti ai giudici veri? E' vero che la casta arbitrale non abbandona mai nessuno dei suoi adepti? E' vero che da Calciopoli a oggi non è cambiato nulla?

Non ci piace che... la memoria dei media italiani sia corta come la coda di un gatto dell'isola di Man. La Procura del Tribunale di Torino al termine di un'istruttoria piuttosto lunga, poi di dibattimento anch'esso prolungato per accidenti vari, è arrivata a chiedere le condanne per i vertici bianconeri relativi alla vecchia gestione della Juventus, quella che faceva capo alla "triade" Moggi-Giraudo-Bettega. Parliamo di un periodo antecedente lo scandalo di Calciopoli, parliamo di falso in bilancio, infedeltà patrimoniale, ostacolo all'attività degli organi di controllo, truffa alla Figc: secondo i p.m. Marco Gianoglio e Antonio Pacileo la Juventus ottenne in questo modo l'iscrizione al campionato. Le richieste dell'accusa sono: 3 anni per Antonio Giraudo e Luciano Moggi, 2 anni per Roberto Bettega. Sul banco degli imputati c'era il solo Bettega, sicuramente quello che da buon gregario ha realmente meno responsabilità. Prossima udienza il 16 e poi il 23 ottobre: chissà se per quelle date qualche giornale, radio o televisione troverà uno spazietto per raccontare quanto accade quando la giustizia fa il suo corso, magari lento ma privo di dimenticanze.

# Cinema Torino

## Agnelli

v. Paolo Sarpi 111. tel. 0113161429. Una notte al museo 2 - La fuga.

## Ambrosio

c. Vittorio Emanuele 52. tel. 011540068. Baaria 16:00/19:00/22:00. Biancaneve e gli 007 nani 15:30/17:00. District 9 16:00/18:10/20:20/22:30. Il mio vicino Totoro 18:45/20:30/22:30.

## Alecchino

c. Sommeiller 22. tel. 0115817190. G-Force 15:00/16:45/18:30. Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana 20:20/22:30. Basta che funzioni 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30.

## Centrale

v. Carlo Alberto 27. tel. 011 540 110. L'artista 16:00/18:00/20:15/22:10

## Due Giardini

v. Monfalcone 62. tel. 0113 272 214. Baaria 15:45/18:45/21:45. Basta che funzioni 15:15/17:00/18:45/20:30/22:15

## Eliseo

v. Monginevro 42. tel. 0114 475 241. Bastardi senza gloria 16:00/19:00/22:00

La ragazza che giocava con il fuoco 15:30/17:50/20:10/22:30. Un amore all'improvviso 15:45/18:10/20:20/22:30.

## Empire

p. Vittorio Veneto 5. tel. 01119504083. Il mio vicino Totoro 15:15/16:50/18:30/22:40. Uomini che odiano le donne.

## Fratelli Marx

c. Belgio 53. tel. 0118121410. Baaria 15:45/18:45/21:45. La ragazza che giocava con il fuoco 15:15/17:40/20:10/22:30. Basta che funzioni 15:15/17:00/18:45/20:30/22:15

## Greenwich Village

v. Po 30. tel. 011839123. Il grande sogno 16:00/18:10/20:20/22:30. L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30. Basta che funzioni 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30.

## Ideal Cityplex

c. Beccaria 4. tel. 0115214316. Bastardi senza gloria 15:30/16:30/18:30/19:30/21:30/22:30. District 9 15:15/17:40/20:05/22:30. G.I. Joe - La Nascita dei Cobra 15:30/17:30/20:30. L'era gla-

ciale 3: l'alba dei dinosauri 15:30/17:30/20:30/22:30. Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana.

## King Kong Microplex

v. Po 21. tel. 01119780674. I Love Radio Rock 17:00/20:00/22:30.

## Massimo

v. Verdi 18. tel. 0118125606. Baaria 15:30/18:30/21:30. The Informant! 16:00/18:10/20:20/22:30.

## Monterosa

v. Brandizio 65. tel. 011284028. Harry Potter e il principe mezzosangue.

## Nazionale

v. Pomba 7. tel. 0118 124 173. Cosmonauta 15:45/17:45/19:45/21:45. Racconti dell'età dell'oro 16:00/18:00/20:00/22:00.

## Pathè Lingotto

v. Nizza 230. tel. 0116677856. Baaria 14:40/18:05/21:35. Bastardi senza gloria 14:40/15:30/17:50/18:45/21:00/22:00. Biancaneve e gli 007 nani 14:30/16:15/18:05. District 9 14:50/17:20/19:50/22:20. G.I. Joe - La Nascita dei Cobra. G-Force

14:30/16:30/18:30/20:35/22:40. La ragazza che giocava con il fuoco 19:50/22:30. L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:10/17:30/19:50/22:10. Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana 14:30/17:10/19:50/22:30. Un amore all'improvviso 14:50/17:25/20:00/22:35. Basta che funzioni 17:45/20:05/22:25. Whiteout - Incubo Bianco 17:30/20:00/22:20

## Reposi Multisala

v. XX Settembre 15 - v. Arsenale 31 tel. 011531400. Bastardi senza gloria 16:00/19:00/22:00. G-Force 15:00/16:50/18:40/20:30/22:40. Il grande sogno 18:00/20:15/22:30. L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:30/17:50/20:10/22:30. Ricatto d'amore 15:30/17:50/20:10/22:30. Un amore all'improvviso 15:15/17:40/20:05/22:30. Basta che funzioni 15:45/18:00/20:15/22:30

## Romano

Galleria Subalpina. tel. 0115620145. Bastardi senza gloria 15:30/18:30/21:30. La ragazza che giocava con il fuoco 15:00/17:30/20:00/22:30. Tris di donne & abiti nuziali 15:30/17:35/20:00/22:05

## Eco-letteratura

### Remo Carulli

Lo sviluppo di una sensibilità ecologica, che tanto radicalmente sta mutando la percezione del rapporto tra l'uomo e la natura, ha inevitabilmente sollecitato anche il linguaggio dell'arte e in particolar modo della letteratura. L'esito più strutturato di questo cambiamento è identificabile nell'"ecocriticismo", una corrente di pensiero sorta negli Stati Uniti per fornire una risposta etico-culturale alla crisi dell'ambiente e in grado di dialogare, attraverso i concetti di "alfabetizzazione ecologica" e "inconscio ambientale", con la critica letteraria come con quella scientifica. Una delle figure chiave del movimento, Cheryl Glotfelty, titolare della prima cattedra al mondo di "Letteratura e ambiente" all'Università del Nevada, propone un'interpretazione della letteratura come strumento educativo per cogliere la problematicità della relazione con l'ambiente. E così, i libri di autori ottocenteschi come Carlyle, Melville, Dickens, Twain e, più di ogni altro, Thoreau, possono trasformarsi in profetiche testimonianze del passaggio a un'età nella quale all'armonia con la natura è subentrato il conflitto. E se nella letteratura contemporanea tensioni di questo tipo sono chiaramente avvertibili in un'infinità di opere, alcune di esse, tuttavia, sono già considerabili classici: è il caso per esempio de "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, o de "L'anno della lepre" di Aarto Paasilinna, ispiratrici della possibilità di un rinnovato rapporto con l'ambiente. Infine va annoverato lo slancio romantico di coloro che, annullando ogni distanza storica e geografica, rileggono in chiave ecologica San Francesco d'Assisi o i testi sacri indiani. Insomma il legame che la letteratura ha stretto con la causa ambientalista è decisamente stretto. Ma non dimentichiamoci di non attribuire ad essa il compito di intensificare una lotta con strumenti che non siano di sua pertinenza. La letteratura è estetica, non propaganda. E con le armi della retorica e della poesia la descrizione di un paesaggio può sensibilizzare all'ecologia molto più di una campagna televisiva. Anche se è il suo fine è soltanto la bellezza.

## Gli eventi



### DR. KNOW LIVE ALLO UNITED CLUB

Una band nata nel 1981 grazie a Kyle Toucher, Ismael Hernandez, Robin Cartwright e ad un fortunato cantante che oggi sostituisce Jello Biafra nei ... Una band nata nel 1981 grazie a Kyle Toucher, Ismael Hernandez, Robin Cartwright e ad un fortunato cantante che oggi sostituisce Jello Biafra passato ai Dead Kennedys: Brandon Cruz. Un complesso rivoluzionario che nell'ambito del punk crea un genere tutto suo, il "nardcore". DOVE: United Club c. Vigevano 33/u - ORARIO: 22:00 - Tel: 0112359816.

### TORINO DANZA FINO AL 4 DICEMBRE

Un festival ricco di proposte: 6 spettacoli internazionali, 5 prime nazionali, 1 prima assoluta, 2 creazioni inserite nel

cartellone di MITO Settembre Musica e 6 in Prospettiva 09, rassegna teatrale legata alla contemporaneità, ouverture della Stagione 2009-2010 del Teatro Stabile di Torino. DOVE: v. Verdi 9. ORARIO: 20:00.

### IL TANGO AL BEERBA

Per la serie di eventi collegati al progetto Green Mood, ogni mercoledì dalle 21 il Beerba propone ai suoi clienti una serata argentina con BeTango. Per unire danza, design, cibo e cultura. DOVE: Beerba c. Novara 5 - ORARIO: 21:00 - Tel: 011281622.

### RICCARDO LICATA IN VIA CRIVELLI

La mostra "Riccardo Licata e gli amici di Venezia e Parigi" ripercorre oltre 50 anni di attività, attraverso un'ottantina di dipinti di vari periodi dal 1950 ad oggi, una decina di sculture (monumentali in legno, medie di bronzo, di ceramica di Castellamonte), arazzi, mosaici, opere grafiche. Ingresso: 5 euro. Inaugurazione il 9 settembre alle 18. Aperto da martedì a domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. DOVE: viale Crivelli 11. ORARIO: 10:00.

# Sosteniamo il futuro.

7-11 ottobre 2009  
Torino Esposizioni



UNIAMO  
LE ENERGIE

Flor09 «  
 Energethica «  
 Cinemambiente «  
 La Rivoluzione vegetale «  
 World Political Forum «  
 Biennale dell'Eco-efficienza 2009 «  
 Divulgare l'Energia «  
 L'Architettura cambia il Mondo «  
 EVA - ElectroVideoAmbiente «  
 FUTURA Dialoghi intorno all'uomo e al Pianeta «

**La più importante iniziativa in Italia dedicata alla sostenibilità ambientale:** 5 giorni in cui si concentrano 10 manifestazioni-evento, 7 forum internazionali, 10 convegni, oltre 30 workshop e meeting. Nell'ambito molti i quadri di spago espositivo con le soluzioni tecnologiche più innovative, i progetti più significativi, i risultati delle politiche energetiche della Regione Piemonte. Inoltre arte per la didattica e l'educazione ambientale, serate con musica elettronica, spettacoli con Marco Paolini e Ascanio Celestini, incontri con personaggi come Michael Gorbachev, Gunter Pauli, Wolfgang Sachs.

**Un evento internazionale a impatto zero.** Tutti i cittadini sono invitati a partecipare alla mobilitazione energetica. **L'ingresso a Torino Esposizioni è gratuito**, fino a esaurimento dei posti disponibili. Consulta il programma aggiornato su: [www.regione.piemonte.it/energia](http://www.regione.piemonte.it/energia); segui le interviste, i filmati e le dirette live su [www.wipietv.eu](http://www.wipietv.eu)

Sostieni il futuro con noi, uniamo le energie.

Co-finanziato con FESR



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

In collaborazione con



CONSUMI DEL  
 IN ENERGIA +20% ENERZIA  
 MINORI DI DAGGERA -20% (E I PRIMI  
 RINNOVABILI)